

IL PRESIDENTE CHIOSI SI RIVOLGE AL SINDACO CHIEDENDO UN SUO INTERVENTO

## Coroglio resta chiusa, lavori a zero

### E i cittadini minacciano cortei e sit-in

Discesa Coroglio resta chiusa nonostante le assicurazioni dell'assessore comunale Ferdinando Di Mezza che il 15 marzo dichiarò alla stampa che dopo 30 giorni la strada sarebbe stata riaperta.

«Ebbene i 30 giorni sono trascorsi e non è accaduto nulla - ha detto il presidente della Circoscrizione Chiaia, Fabio Chiosi - Si sono susseguiti solo proclami sulla riapertura della strada ma dal 26 dicembre non si è visto nessun intervento concreto. La settimana scorsa l'assessore disse che dopo 7 giorni si sarebbe ottenuto il senso unico alternato: neanche questo è stato fatto. Se soltanto si fosse costruita in 15 giorni una galleria paramassisi, così come da me proposto subito dopo il 26 dicembre scorso, il

problema sarebbe stato risolto da tempo. Tra l'altro - ha proseguito Chiosi - ho ricevuto una corposa petizione di cittadini che chiede proprio questo. L'amministrazione comunale - spiega il presidente - è inadempiente e non recepisce le istanze dei cittadini e del territorio. Certamente sarà anche la magistratura a valutare tutta questa storia ma lancio comunque un appello al sindaco Rosa Russo Iervolino affinché si occupi in prima persona della riapertura di Discesa Coroglio. Credo - conclude Chiosi - che l'intervento del Sindaco sia, a questo punto, indispensabile e soprattutto che sia un fatto morale». Una richiesta supportata da centinaia di residenti i quali sono esasperati e minacciano mani-



festazioni eclatanti se l'amministrazione dovesse proseguire in questo scaricabarile improduttivo. Coroglio, infatti, è una delle "vie di fuga" che dal quartiere Posillipo porta direttamente a Bagnoli e a Fuorigrotta.

ALICE DE GREGORI